

# L'otto dicembre io voto perché

8 dicembre 2013  
Elezioni primarie per il Segretario  
e l'Assemblea nazionale  
del Partito Democratico

## Le primarie sono aperte

#iovotoperché | [partitodemocratico.it](http://partitodemocratico.it) | [primariepd2013.it](http://primariepd2013.it)



### SINTESI MOZIONE MATTEO RENZI "CAMBIARE VERSO"

#### PREMESSA

La fotografia di queste ore ci consegna l'immagine di un'Italia stanca, impaurita, rassegnata. Sembra che cambiare sia impossibile. Non è così. Chi crede nella politica sa che non è così. Ci meritiamo di più. E tocca a noi cambiare verso.

Nel 2013 il centrosinistra ha perso l'occasione più straordinaria per iniziare a cambiare l'Italia, perdendo elezioni già vinte. Inutile recriminare. Abbiamo bisogno di una lettura sincera, però, delle cause di quella sconfitta. Vogliamo cambiare verso a questo anno cambiando non solo il gruppo dirigente che ha prodotto questa sconfitta, ma anche le idee che non hanno funzionato e i metodi che ci hanno impedito di parlare a tutti. E vogliamo costruire un PD che sia in grado di concretizzare la speranza. Il PDL è in tutt'altre faccende affaccendato, i CinqueStelle hanno scelto di rifiutare qualsiasi collaborazione: solo il PD può in questo momento cambiare l'Italia. Il congresso e le primarie che ci aspettano sono dunque l'occasione più bella per restituire fiducia all'Italia.

#### I - NOI VOGLIAMO CAMBIARE VERSO AL PD

Il PD ha perso iscritti e voti. Gli iscritti al PD sono 400 mila,

ma erano oltre ottocentomila nel 2009. E abbiamo perso oltre due milioni di voti. I 12 milioni di voti del 2008 sembrano il miraggio di una stagione lontana. Gli italiani ci hanno visto come una parte del problema, non come la soluzione.

#### Gli italiani vogliono cambiare. Più di votare Beppe Grillo che devono fare?

L'esperienza dei Cinque Stelle mostra tutti i limiti tipici della demagogia e del populismo, a noi il compito di recuperare i consensi: chiedere più trasparenza alla politica non è antipolitica, ma buona politica.

#### Si vince recuperando consensi in tutte le direzioni: centrodestra, Grillo, astensioni

Vuoi anche i voti del centrodestra? Sì. E vuoi i voti di Grillo? Assolutamente sì. Non è uno scandalo, è logica: se non si ottengono i voti di coloro che non hanno votato il Partito democratico alle precedenti elezioni, si perde.

#### Il PD deve essere un luogo bello per la formazione politica.

Cambiare verso significa riconoscerci bisognosi di imparare sempre. Specie noi addetti ai lavori: un partito che non faccia formazione politica è un partito di plastica. Formare alla politica è una cosa bella, perché la politica è dignità con buona pace di chi ci insulta per questo.



#### Il PD e le categorie su cui siamo forti. Il pubblico impiego, le pensioni, la scuola

Siamo il primo partito nel pubblico impiego e nei pensionati. Il secondo partito tra gli studenti. Addirittura il terzo tra operai, disoccupati, professionisti, imprenditori. Vogliamo essere il primo partito in tutte queste categorie. Ma per farlo dobbiamo cancellare il conservatorismo di chi vorrebbe fare sempre le stesse cose. Vivacchiare non serve a nulla e a nessuno. Pensiamo agli insegnanti: quando eravamo piccoli un insegnante sentiva il calore e l'affetto di una comunità che ne riconosceva il ruolo civile. Oggi gli insegnanti sono stati messi ai margini, anche dal nostro partito. Abbiamo permesso che si facessero riforme nella scuola, sulla scuola senza coinvolgere chi vive la scuola tutti i giorni. Casa per casa, comune per comune, scuola per scuola, da gennaio 2014 i nostri insegnanti, i nostri assessori alla scuola, i nostri circoli, i nostri ragazzi saranno chiamati alla più grande campagna

di ascolto mai lanciata da un partito a livello europeo.

#### La proposta sul lavoro

I nostri convegni danno grande spazio alla parola "lavoro". Ma oggi dobbiamo avere il coraggio di dire che, a parte il pubblico impiego, noi non riusciamo a incrociare le preferenze di chi lavora e nemmeno di chi sognerebbe un lavoro. Siamo il terzo partito tra gli operai. Proponiamo di cambiare verso. Vanno cambiati i centri per l'impiego, in un Paese dove si continua a trovare lavoro più perché si conosce qualcuno che perché si conosce qualcosa. Serve una rivoluzione nel sistema della formazione professionale, che risolve più i bisogni dei formatori che di chi cerca lavoro. Dobbiamo semplificare le regole del gioco: sono troppe duemila norme, con dodici riviste di diritto del lavoro, con un numero di sindacati e sindacalisti che non ha eguali in nessun paese occidentale. La funzione insostituibile del sindacato va difesa dagli eccessi e garantita attraverso la legge sulla rappresentanza e una rigorosa certificazione dei bilanci di ogni organizzazione sindacale. Attenzione ai nuovi settori: Internet ha creato 700.000 posti di lavoro negli ultimi 15 anni. E un piano per il lavoro da presentare al Paese prima del prossimo Primo Maggio.

#### Il PD come partito di amministratori, di circoli, di parlamentari

Sono tre le basi del nostro PD. I circoli, aperti, entusiasti, appassionati. Fatti dai militanti che meritano la nostra attenzione, la nostra gratitudine, il nostro rispetto. Che ci mettono la faccia sempre. Gli amministratori. Che sono abituati a decidere e sanno assumersi le proprie responsabilità. E che spesso sono lasciati soli. E poi i parlamentari, che devono avere sempre di più la consapevolezza di essere maggioranza in Parlamento. Il PD deve dettare l'agenda, non subirla. Nel PD che faremo conterranno di più i territori e di meno i dipartimenti centrali. Rottameremo innanzitutto le correnti, perché le buone idee non sono monopolio di qualcuno e non ci possiamo permettere un segretario che sia semplicemente punto di equilibrio tra gruppi diversi.

#### Custodi del bipolarismo

Chiediamo soprattutto a questo congresso di pronunciarsi sul modello di partito che vogliamo offrire agli italiani. Noi crediamo nel bipolarismo e nell'alternanza. Pensiamo che le larghe intese siano una faticosa eccezione, non la regola. Vogliamo un bipolarismo gentile ma netto.